

PIANO INTEGRATO DI SALUTE 2024-2026

E

PIANO OPERATIVO ANNUALE 2026

RELAZIONE DEL DIRETTORE

1

Questa relazione intende rappresentare i principali aspetti che hanno costituito il processo di realizzazione del Piano integrato di salute e del Programma operativo annuale 2026 della Società della Salute Fiorentina Sud Est

1. Contesto normativo

La Legge RT 40/2005 ‘Disciplina del servizio sanitario regionale’ e s.m.i., all’art. 21 ‘Piani integrati di salute’, propone la seguente cornice di riferimento:

- Il piano integrato di salute (PIS), in coerenza con le disposizioni del piano sanitario e sociale integrato regionale, del piano di area vasta e del piano attuativo locale, è lo strumento di programmazione integrata delle politiche sanitarie e sociali a livello zonale.
- Nelle zone ove è costituita la Società della Salute il PIS è approvato dall’Assemblea della SDS e si integra con il piano di inclusione zonale (PIZ) di cui all’articolo 29 della l.r. 41/2005;
- Ai fini del coordinamento delle politiche sociosanitarie con le altre politiche locali in grado di incidere sullo stato di salute della popolazione e dell’integrazione fra i diversi strumenti di programmazione locale, il procedimento di formazione del PIS prevede il raccordo con le competenti strutture organizzative delle amministrazioni comunali interessate e la consultazione con le associazioni di volontariato e tutela, le cooperative sociali e le altre associazioni del terzo settore.
- Il PIS ha durata analoga al ciclo di programmazione sociale e sanitaria integrata regionale, in questo caso il periodo 2024 – 2026, e la parte operativa zonale - il Piano Operativo Annuale (POA) - è aggiornata annualmente ed è condizione per l’attivazione delle risorse di cui all’ articolo 29, comma 5, della l.r. 41/2005.

Oltre al quadro di riferimento normativo costituito dalla L.R. 40/05 costituisce riferimento diretto per la predisposizione del PIS zonale l’approvazione del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR)

2024-2026, avvenuta con Deliberazione Consiglio Regionale del luglio 2025, di cui di seguito riportiamo gli elementi essenziali:

- Punto 1.1. Riepiloga il quadro di riferimento normativo programmatico per la stesura del Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale è composto da una cornice di norme, di atti di programmazione, di piani e programmi che nascono dai livelli internazionali, europei, nazionali e regionali.
- Punto 2. Propone le sfide del modello toscano per un'assistenza sanitaria, sociosanitaria e sociale pubblica e universalistica composte da sette obiettivi generali.
- Punto 3. Propone 9 Fattori di crescita e azioni trasversali

Nella seconda sezione sono contenuti gli obiettivi Specifici in riferimento agli Obiettivi Generali e ai Fattori di crescita e Azioni trasversali.

La programmazione della Società della Salute Fiorentina Sud Est ha tenuto conto degli obiettivi trasversali e dei fattori di crescita proposti dal PSSIR, che di seguito riportiamo:

Obiettivi Trasversali:

1. Promuovere la salute in tutte le politiche
2. L'assistenza territoriale
3. Rafforzare l'integrazione sociale e sociosanitaria e le politiche di inclusione
4. Promuovere e realizzare la circolarità tra i servizi territoriali in rete, le cure di transizione, la riabilitazione, la rete specialistica ospedaliera e il sistema integrato delle reti cliniche
5. Appropriatelyzza delle cure e governo della domanda
6. La trasformazione digitale nel sistema sanitario, sociosanitario e sociale
7. Transizione ecologica e politiche territoriali.

Fattori di crescita e Azioni trasversali.

1. Formazione e rapporti con le università
2. Promozione della ricerca e della sperimentazione clinica: più salute con la ricerca
3. Bioetica: la medicina incontra le ragioni e i valori della persona
4. La partecipazione e orientamento ai servizi
5. L'amministrazione condivisa e la co-programmazione
6. Supportare le politiche per la salute attraverso il rafforzamento delle attività internazionali
7. Controllo di gestione e misure di efficienza energetica
8. Investimenti sanitari

9. La valorizzazione delle professioni e degli operatori della sanità

Ultimo riferimento che si è preso in considerazione è costituito dalla DGRT 900/2025 “Linee guida per la predisposizione del Piano Integrato di Salute (PIS) e per la sua integrazione con il Piano Integrato Zonale (art. 21 comma 7 L.R. n.40/05), che ha approvato gli indirizzi per la pianificazione e la programmazione dei servizi sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali di zona-distretto, che fissa la scadenza per l’approvazione del PIS e del POA al 28.2.2026.

2. Contesto istituzionale e contesto organizzativo

Nel processo di redazione del PIS zonale la Società della Salute Fiorentina Sud Est ha improntato la propria azione ad una ampia gamma di interazioni istituzionali, principalmente con gli Enti locali afferenti al territorio di riferimento, nonché con le strutture della ASL Toscana Centro coinvolte nel processo di programmazione, queste ultime attivate sia attraverso interlocuzioni dirette avvenute all’interno del Tavolo dei Direttori di SDS / Zona Distretto, al quale partecipano tutti i Direttori delle 8 SDS che insistono nella ASL TC, sia attraverso la mediazione essenziale dell’Ufficio di Piano Aziendale, che ha mediato la relazione con i Dipartimenti aziendali, redigendo direttamente una parte del materiale che compone il PIS / POA;

Si dà atto altresì del lavoro di interlocuzione, condotto dall’Ufficio di Piano della SDS, con i professionisti che operano nella SDS, principalmente i responsabili di Servizio e di Unità funzionale, oltre ai componenti gli organi multiprofessionali quali COT, UVM, UVMD, UVT, nonché alcuni dei Team multiprofessionali che troveranno progressivamente costituzione nelle Case di Comunità;

Questa interlocuzione e collaborazione ha portato rispettivamente:

- a) All’approvazione dell’atto di indirizzo, approvato con delibera Assemblea SDS n. 19 del 5/12/2025, mediante la quale sono stati approvati i principali indirizzi strategici collegati agli obiettivi generali del PSIRR 2024 – 2026, come di seguito riportati:

1. Non Autosufficienza: costruire strategie efficaci di supporto agli anziani sia in termini preventivi, sia di interventi specifici, sia in termini di azioni volte al mantenimento dell'autonomia personale, sia di interventi specifici, domiciliari e non, che facilitino il mantenimento delle capacità residue e forniscano un supporto ai caregivers, cercando di offrire risposte flessibili che possano coprire la distanza tra intervento domiciliare e residenziale;

2. La Cronicità: le principali patologie (diabete, BPCO, scompenso cardiaco, cardiopatia ischemica, ictus) impattano in maniera significativa sulle necessità e risorse a livello assistenziale. Oltre al potenziamento dei servizi domiciliari, si innestano alcuni significativi progetti come l'“Infermiere di famiglia” ed il “Fisioterapista di comunità”. Da implementare l'attivazione dei Corsi di Attività Fisica Adattata a bassa ed alta disabilità;
3. La Disabilità: armonizzazione dei vari percorsi come fatto per la Non Autosufficienza. Sostanziare e stabilizzare l'operato dell'UVMD; dare slancio ai progetti in corso, soprattutto in riferimento all'housing e al co-housing anche attraverso un rafforzamento dell'operato della Fondazione Nuovi Giorni; utilizzare al massimo le opportunità del PNRR in tema di percorsi di autonomia per persone con disabilità con particolare riguardo al programma “Dopo di Noi”;
4. Promozione degli Stili di vita, con sviluppo di iniziative di educazione alla salute, di miglioramento nell'adesione della popolazione-bersaglio agli screening oncologici e di rafforzamento delle vaccinazioni antinfluenzali nell'età pediatrica ed adulta;
5. Salute Mentale Adulti: consolidamento dell'attuale organizzazione; Salute Infanzia /Adolescenza: riequilibrio dell'offerta in termini di presenza e di personale nel territorio con particolare riferimento al Chianti. Particolare attenzione andrà rivolta al passaggio degli utenti dalla UFSMIA ai servizi per adulti, nodo centrale per non disperdere il lavoro fatto e per garantire alle persone e alle famiglie la continuità dei servizi offerti;
6. Materno Infantile e Consultori: interventi a tutela della salute della donna anche nell'età evolutiva e nell'adolescenza con équipe multidisciplinare (percorso nascita, prevenzione oncologica, promozione di vaccinazioni e contraccezione, educazione alla salute, prevenzione e contrasto a violenza di genere).
7. Presidi territoriali: avvio della progettazione per le quattro case di Comunità da PNRR nei comuni di Reggello, Pontassieve, Figline Incisa Valdarno e Impruneta. Nel contempo individuare le risorse necessarie a completare la dotazione dei Presidi afferenti alla SdS Fiorentina Sud Est, in modo da aderire alle previsioni PNRR che occorre ricordare non sono dotate dei finanziamenti necessari.
8. In raccordo con la rete ospedaliera, potenziamento, con distribuzione omogenea nelle diverse aree, della rete specialistica ambulatoriale a supporto della medicina generale, sia nell'iter diagnostico sia nel controllo delle cronicità.
9. Sviluppo del rapporto fra Ospedale e Territorio attraverso il consolidamento dell'attività della Centrale Operativa Territoriale;

- b) Alla redazione e aggiornamento delle quasi 300 schede di attività che compongono l'albero della programmazione zonale;

3. Il percorso partecipativo

Il percorso partecipativo per la definizione del Piano Integrato di Salute 2026-2028 della Società della Salute Fiorentina Sud Est si è articolato in una serie di incontri strutturati con l'obiettivo di coinvolgere attivamente i servizi territoriali, gli enti del Terzo settore e gli stakeholder locali nella lettura dei bisogni e nell'individuazione delle priorità di intervento.

Il percorso si è sviluppato attraverso tre momenti fondamentali:

- Fase di analisi e presentazione dei dati (10 dicembre 2025, Bagno a Ripoli): presentazione del Profilo di Salute del territorio da parte di ARS Toscana e Federsanità ANCI Toscana, con focus sui determinanti sociali, demografici ed epidemiologici;
- Fase laboratoriale territoriale (15, 22 e 29 gennaio 2026): tre incontri nei comuni di San Casciano Val di Pesa, Pontassieve e Rignano sull'Arno, con gruppi di lavoro tematici per l'approfondimento partecipato dei bisogni e la formulazione di proposte operative;
- Fase di restituzione e condivisione (Bagno a Ripoli, 18 febbraio 2026): sintesi del lavoro svolto e costituisce parte integrante del Piano Integrato di Salute.

La presente relazione sarà integrata dal documento di report del percorso partecipativo.

4. La redazione del PIS e del POA 2026 e i documenti allegati

Il documento qui presentato si avvale anche dei seguenti allegati:

- Il profilo di salute, qui integralmente richiamato ma rappresentato mediante la descrizione sintetica in allegato utilizzata per la presentazione agli Amministratori locali;
- Gli obiettivi di salute, che costituiscono il riferimento di tutta la programmazione della SdS
- Il profilo di ricorso ai servizi della ASL TC e della SDS Fiorentina Sud Est, che riepiloga in modo dettagliato le modalità di accesso e di organizzazione dei medesimi
- L'albero della programmazione, riportante i programmi e le attività correlate del POA 2026



Società della Salute della Toscana

- Il complesso delle schede attuative, costituenti il POA 2026, che viene conservato agli atti, e contestualmente pubblicato per la consultazione sul sito della Società della Salute, unitamente agli altri documenti componenti il PIS 2024-26 e il POA 2026.

5. La presentazione del PIS 2024-26 e del POA 2026 agli Enti locali soci

6

La Direzione della SDS, supportata dall'Ufficio di Piano presenterà il PIS 2024-26 e il POA 2026 della SdS ai rispettivi organismi consiliari in occasione dell'Assemblea dei Socie convocata per il 26/02/2026.

Si tratterà di una occasione importante di ulteriore confronto, oltre a quelli fin qui avuto e descritti nel presente testo.

Bagno a Ripoli, 26.2.2026

Il Direttore SDS Fiorentina Sud Est
SIMONE NALDONI